



ISTITUTO COMPrensIVO ASSISI 1
Via Sant'Antonio, 1 – 06081 Assisi (PG) – Tel. 075 812360 Fax. 075 815159
Web: www.assisiuno.edu.it - E-mail pgic83500t@istruzione.it

ISTITUTO COMPrensIVO ASSISI 1 a.s. 2022-2023

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	30
1. disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD/DOP, Borderline cognitivo,...)	30
1. svantaggio (ALTRI BES)	7
Totali	68
Numero alunni dell'Istituto	655
N° PEI redatti dai GLO	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7

A. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	AREA INCLUSIONE DOCENTE: MACCABEI GABRIELLA AREA PTOF DOCENTE: ZUBBOLI FRANCESCA AREA COMUNICAZIONE E INNOVAZIONE DOCENTI: VITALI EMILIO e SANNIPOLI LUCREZIA AREA PROGETTI EUROPEI DOCENTE: ANGELA LEMMA AREA VALUTAZIONE:	Sì

	DOCENTE: PATRIZIA ARISTEI CONFORTO	
	AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	
	DOCENTE: BIZZARRI CINZIA	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, ALTRI BES)	Dirigente scolastica, Collaboratrici della Ds, Referente per l'Inclusione, Funzioni Strumentali, docenti di sostegno, docenti coordinatori dei plessi	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Referenti ASL	Sì
Docenti tutor/mentor	Funzioni strumentali Inclusione per lavoro docenti orientato agli alunni BES: alunni con disabilità-DSA	Sì
Docenti n. complessivo di istituto	97	Sì
Docenti a tempo indeterminato	71	Sì
Docenti a tempo determinato	15	Sì
Docenti di sostegno a tempo indeterminato	11	Sì
Docenti di sostegno a tempo determinato	12	Sì
Docenti posti potenziamento	1	Sì
Docenti personale O.-Covid	3	Sì
Personale ATA	18	Sì
Personale Ata/Cs O.-Covid	6	Sì
Altro:	Animatore digitale DOCENTE: PATRIZIA ARISTEI CONFORTO	Sì

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI/GLO/Dipartimento del sostegno	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI/GLO/Dipartimento del sostegno	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI/GLO/Dipartimento del sostegno	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
	Altro: rapporti di collaborazione con l'Istituto Serafico per l'inclusione nella scuola pubblica di alunni ospiti dell'Istituto	No
F. Formazione docenti gestita dall'Istituto, da Enti accreditati, dal Miur	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si

➤ **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Indicazioni operative tratte dalla normativa in vigore:

- Alunni con disabilità ex L.104;
- Alunni con disturbi Specifici di apprendimento (L.170/2010)
- Alunni con svantaggio socio- economico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale (Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012 e C. M. n. 8 del 6 Marzo 2013.).

Soggetti coinvolti: Istituzione scolastica, famiglie, Asl, Associazioni ed altri Enti presenti sul territorio.

a) Risorse umane di Istituto:

- **Dirigente scolastica:** garante del processo di Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, reperisce attrezzature/ausili in base alle esigenze dell'alunno; assegna gli insegnanti di sostegno alle classi/sezioni, attiva collaborazioni con Enti/Associazioni del territorio.

➤ Funzioni Strumentali area Inclusione:

- Coordinamento GLI/Dipartimento del sostegno/Incontri territoriali integrati (laddove richiesto)
- Organizzazione GLO;
- Aggiornamento/monitoraggio modelli scheda di rilevazione dei BES presenti nell'Istituto, PEI, PDF, PDP;
- Supporto ai docenti nella compilazione dei modelli sopra elencati;
- Studio della normativa sui BES;
- Aggiornamento del Piano Annuale dell'Inclusione;
- Sostegno ai docenti e alle famiglie;
- Collaborazione con DS,, docenti, personale di segreteria;
- Aggiornamento inventario sussidi didattici, software, link utili, ecc.;
- Referenti rapporti interistituzionale per le tematiche dell'Inclusione.

a) Altre figure di supporto:

- Docenti curricolari, docenti per le attività di sostegno, docenti coordinatori dei plessi, coordinatori di classe, assistenti ad personam, esperti esterni a progetto.
- Personale ATA;
- Componenti commissione Continuità di Istituto/POF-PTOF/RAV/NIV, tutor e figure di supporto Progetti PON.
- Referente per la valutazione d'Istituto.

a) Organi Collegiali:

- **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, costituito da tutte le risorse specifiche e di coordinamento della scuola: Dirigente scolastico, Referente per l'Inclusione, Funzioni Strumentali d'Istituto, rappresentanti dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari, rappresentanti dei genitori degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (con funzione di raccordo-mediazione tra la scuola e le famiglie) ed esperti esterni con i quali la scuola collabora ha il compito di:
 - rilevare i BES presenti nel nostro Istituto;
 - raccogliere tutta la progettazione che si riferisce all'attuazione dei PEI e PDP;
 - aggiornare annualmente il Piano per l'Inclusione secondo le indicazioni previste dalla Circolare Ministeriale del 06/03/2013;
 - raccogliere eventuali proposte di miglioramento del Piano stesso.
- **I Gruppi di Lavoro Operativo (G.L.O.).** Tali gruppi, riguardando nello specifico la situazione del singolo alunno con Bisogno Educativo Speciale, sono costituiti dalla Dirigente scolastica, dai docenti curricolari e dal docente di sostegno, dagli specialisti ASL o di altri Enti Accreditati, dai genitori dell'alunno in questione.

Ogni Gruppo di Lavoro Operativo:

- delinea e verifica le strategie didattico-educative atte a favorire l'inclusione dell'alunno;
 - condivide e redige il Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità (come stabilito dalla legge 104/94 e tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 Agosto 2009) o il Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA (come stabilito dalla legge 170/2010).
- **Il Dipartimento per l'Inclusione.** Il Dipartimento è costituito da tutti i docenti di sostegno dell'Istituto per l'esame delle problematiche specifiche dell'Inclusione. Esso può essere allargato a tutti i docenti di sostegno dell'Istituto Comprensivo o ristretto secondo due modalità: la prima prevede la presenza della DS, delle FS e di un rappresentante dei docenti di sostegno e/o curricolari per ogni plesso; la seconda la presenza della DS,, delle FS e di un rappresentante dei docenti di sostegno e/o curricolari per ogni ordine di scuola.
- **Il Consiglio di classe:**
- Eventuale personalizzazione della didattica, adozione di misure compensative e dispensative;
 - Coordinamento con GLI;
 - Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti;
 - Predisposizione dei PDP/PEI e condivisione con la famiglia.
- **Il Collegio docenti:**
- Discute/delibera i criteri per l'individuazione degli alunni BES;
 - All'inizio dell'anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel PAI;
 - Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.
 - Costruzione curricolo verticale inclusivo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Le scelte formative dell'Istituto per l'anno scolastico in corso, riportate nel PTOF hanno tenuto conto del Piano di Miglioramento della nostra Istituzione scolastica: corsi di formazione/aggiornamento/autoaggiornamento sulle tematiche dell'Inclusione proposti dal Miur o da altri Enti accreditati, corsi formazione/aggiornamento/autoaggiornamento su tematiche specifiche riguardanti la disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...).

In caso di DAD per gli alunni con disabilità, DSA e BES sono state poste in essere tutte le iniziative atte a garantire un percorso inclusivo che ha tenuto conto della particolare situazione di ciascuno, con l'intento di mettere al primo posto il benessere psico-fisico di ogni alunno. Il processo di inclusione non è stato interrotto; il PEI o il PDP sono rimasti per quanto possibile il punto di riferimento prioritario per la prosecuzione dell'intervento educativo e sono stati opportunamente rimodulati in modo da adattarsi all'organizzazione didattica del momento. Per gli alunni con disabilità il team dei docenti coadiuvato dal Dirigente scolastico ha individuato la modalità più consona per la realizzazione della didattica a distanza (DAD) in accordo con le famiglie. L'insegnante per le attività di sostegno ha avuto cura di assicurare l'interazione con l'alunno, tra l'alunno e gli altri docenti, tra l'alunno ed il gruppo dei compagni. L'attività condotta con i compagni è stata integrata con proposte individualizzate/personalizzate che hanno consentito di armonizzare gli obiettivi della classe/sezione di appartenenza con quelli del PEI. Particolare cura è stata dedicata al rapporto con la famiglia la cui collaborazione è risultata imprescindibile per la prosecuzione del processo inclusivo; è stata favorita l'informazione e il coinvolgimento nelle scelte educativo-didattiche poste in essere.

Per gli alunni DSA il team dei docenti si è assicurato che nella didattica a distanza siano state adottate le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti nel PDP; grande attenzione è stata rivolta al rapporto con la famiglia, la cui collaborazione è risultata imprescindibile per la prosecuzione del processo inclusivo.

Anche per gli alunni BES non certificati il team dei docenti ha individuato la modalità più consona per la realizzazione della didattica a distanza.

La scuola si è resa disponibile, sussistendone le condizioni, a fornire e consegnare schede telefoniche per l'accesso alla Rete, device, strumenti tecnologici e multimediali atti a garantire il raggiungimento di tutti gli studenti e la loro partecipazione alla DAD. In questo caso ha chiesto il supporto della Protezione Civile e delle Associazioni del territorio che hanno garantito anche nell'anno scolastico precedente il servizio nel primo periodo dell'emergenza sanitaria. I rapporti con i Servizi sanitari, Sociali e

di Riabilitazione competenti del territorio si sono svolti regolarmente ma in modalità on line, volti a garantire il monitoraggio delle situazioni in essere, l'individuazione di eventuali criticità, l'attuazione degli interventi programmati nei vari PEI/PDP degli alunni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Principi della valutazione inclusiva:

- le procedure di valutazione sono utilizzate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
- tutti gli alunni partecipano a pieno titolo alle procedure di valutazione;
- i bisogni degli alunni sono tenuti in considerazione nel contesto generale secondo le Linee di Indirizzo del MIUR riguardante la valutazione degli alunni;
- tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione condivisa;
- tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare le differenze attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- la valutazione inclusiva concentra l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione.

Indicatori per la valutazione inclusiva a livello di istituzione scolastica:

- Allievi ("Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento ed evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento");
- Famiglia ("La famiglia è coinvolta, viene informata e può formulare proposte in merito alle procedure di valutazione che riguardano i propri figli");
- Docenti ("I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi (in relazione alle effettive strategie d'insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback per l'alunno e per se stessi").

Modalità di valutazione da adottare in caso di DAD/DDI

Dato il carattere di straordinarietà legato allo svolgimento delle attività scolastiche in Didattica a distanza e della didattica digitale integrata, la valutazione è stata rivolta in particolare alla rilevazione di competenze quali l'impegno nella partecipazione alle attività, la capacità di socializzare e di mettersi in relazione con gli altri, la creatività nell'esecuzione di compiti, l'empatia e l'interesse per le attività proposte. Pertanto si è tenuto conto non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun alunno, dei singoli obiettivi individuati dalla programmazione, dal PEI o dal PDP ma anche della specificità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli studenti di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello dovuto al distanziamento sociale scaturito dall'emergenza Covid.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Strategie d'intervento:

- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- Tutoring;
- Peer Education;
- Attività individualizzata (mastery Learning);
- Attrezzature/ausili informatici (LIM, software specifici, ...).

Assistenti all'autonomia e alla comunicazione:

- Supporto ai docenti di classe nelle diverse attività condivise.

Sostegno linguistico:

- Attivazione di percorsi di durata variabile nel corso dell'anno scolastico.

Gruppo dei pari:

- Sostengono i compagni in difficoltà;
- Collaborano nei gruppi cooperativi;
- Si propongono come tutor;
- Offrono mutuo aiuto;
- Attività di Peer Education.

Attivazione sportello psicologico per docenti, alunni e famiglie**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- rapporti con l'ASL
- collaborazione con le cooperative presenti sul territorio (ASAD, ecc.)
- rapporti con centri diurni /pomeridiani
- collaborazione con Enti Pubblici (Enti locali, USP, USR) ed Associazioni Territoriali di Promozione Culturale
- esperti attività laboratoriali
- apertura sportello Autismo

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- condivisione scelte effettuate
- coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP
- strategie e stili comportamentali condivisi da utilizzare sia a casa che a scuola
- partecipazioni al GLO/GLI/GLO

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

I docenti adottano tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa (Autonomia scolastica – DPR n. 275/1999 , art. 4-5 ; l.53/2003); in ottemperanza alle vigenti Indicazioni Nazionali gli obiettivi formativi specifici sono incentrati, per quanto possibile, sulla trasversalità delle prassi di inclusione adottando particolari e innovative strategie didattiche.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali vengono elaborati i PDP e PEI nel caso di alunni con Legge 104. In questi documenti sono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno viene progettato un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- confrontare il percorso di crescita, di apprendimento e di personalità a scuola e in famiglia.

La specificità degli interventi dovrà tenere conto delle procedure di individualizzazione e personalizzazione, della ricerca della strumentazione più adeguata, dell'adozione di strategie e metodologie rispondenti alle specifiche esigenze di ogni singolo alunno con BES, dell'utilizzo di mediatori e facilitatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, L.I.M., ecc.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Piattaforma informatica Si.Bes
- Valorizzazione delle competenze dei docenti
- Collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno
- Utilizzo TIC(Tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
- Utilizzo dei materiali strutturati Erickson, software specifici, sussidi e strumenti mirati

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Risorse umane (anche organico di potenziamento);
- Formazione dei docenti (come da piano di Miglioramento);
- Formazione di classi non numerose;
- Assegnazione adeguata delle ore di sostegno nelle classi;
- Utilizzazione delle risorse materiali e tecnologiche esistenti: materiali specifici per l'avvio allo studio delle discipline con approccio multisensoriale, carte geografiche in rilievo, schede per l'educazione all'immagine dal concreto alla rappresentazione bidimensionale, biblioteca con sezione specifica di libri Braille; sintesi vocale, software didattici e non e riabilitativi...

La ripartizione delle risorse tecnologiche e informatiche così come delle strumentazioni didattiche è avvenuta in modo flessibile anno dopo anno sulla base della tipologia dei bisogni educativi individuati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il protocollo di Accoglienza per l'Inclusione si propone di individuare e definire pratiche condivise da tutto il personale dell'Istituto allo scopo di favorire una responsabilità collettiva nell'inserimento e l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali oltre a contenere principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un'ottimale Accoglienza-inserimento-Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali all'interno del nostro Istituto Comprensivo. Il presente documento è stato deliberato dal Collegio Docenti e annesso al PTOF dell'Istituto all'interno del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività).

Il Protocollo delinea inoltre prassi condivise :

- ☐ Amministrative e burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- ☐ Comunicative e relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- ☐ Didattiche ed educative (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di classe/ Sezione, Team docenti);
- ☐ Sociali (raccordi e collaborazione tra genitori, scuola e territorio).

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

- 1) Iscrizione, raccolta e studio della documentazione;
- 1) Prima accoglienza e colloquio preliminare della famiglia dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali con il D.S. ed eventuali referenti;
- 2) Determinazione della classe e presentazione della situazione dell'alunno con BES al Consiglio di Classe e team docenti/Condivisione e passaggio di informazioni;
- 3) Inserimento in classe;
- 4) Supporto al lavoro dei docenti;
- 5) Patto formativo con la famiglia;
- 6) Accoglienza.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						x
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						